



IL PRESIDENTE

Roma, 03 aprile 2024

Prot. N. 1041

Egregio Dott. Andrea Abodi,  
Egregio Ministro,

*In merito a quanto previsto dal D.Lgs 36/2021 ovvero all'applicazione di una ritenuta alla fonte del 20% sui premi erogati agli sportivi dilettanti (norma che è stato approvato un emendamento che prevede fino alla fine del 2024 una soglia esentiva di € 300 annui per tali premi), è opportuno fare le seguenti considerazioni:*

*andata in pensione la vecchia flat tax sulle vincite, conosciuta anche come tassa sulla fortuna, la nuova normativa entrata in vigore dal 1 marzo 2020 è la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive modifiche, la quale prevede che quasi tutti i giochi di Stato: Gratta e vinci, Superenalotto, Video lotterie, Lotto, etc abbiano una fascia esentiva di € 500.*

*Oltre i primi € 500 la tassazione è:*

- Del 20% per il SuperEnalotto
- del 20% per il Gratta e Vinci;
- dell'8% per il Lotto;
- dell'11% per il 10eLotto, lotterie e bingo

*Come prima cosa non si capisce come mai i premi legati alla pura fortuna godano di una fascia esentiva di € 500 mentre i premi sportivi di una fascia esentiva di € 300.*

*Ma oltre a questa disparità, l'elemento che più deve richiamare l'attenzione è il paragone che viene fatto tra un premio assegnato ad uno sportivo dilettante, che verosimilmente ha effettuato allenamenti durante la settimana, pagando di tasca propria tutto l'occorrente, che magari si è alzato una domenica mattina e ha fatto centinaia di chilometri per partecipare ad una competizione sportiva e che magari ha ricevuto un premio (che di fatto rappresenta un parziale rimborso spese per quanto ha già anticipato e non certo una fonte di reddito), rispetto alla somma fortunosamente vinta da chi, passeggiando per una via del centro, entri in una ricevitoria e giochi, per esempio, una cartella del SuperEnalotto.*

*Se lo sport è davvero un fondamentale "valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico", come ora recita l'art. 33 Cost, tale riconoscimento deve avere concreta attuazione e non essere limitato alle sole enunciazioni formali.*

*La ludopatia è uno dei mali della nostra epoca: danneggia chi ne è affetto, distrugge aziende, rovina famiglie, assorbe ingenti risorse sociali e sanitarie. Non è ammissibile, sotto il profilo etico e costituzionale, che lo Stato la incoraggi fiscalmente, preferendola alla pratica sportiva.*



## IL PRESIDENTE

*L'attuale norma sta mettendo in grave difficoltà tutti gli sportivi che, per i motivi di cui sopra, si sono trovati un ingiusto prelievo del proprio premio dal 1° luglio 2023 e ancora di più sta caricando di ulteriore burocrazia tutte le ASD/SSD del nostro territorio, che quasi sempre sono gestite da volontari e appassionati, non certo preparati a gestire un ulteriore carico di pratiche amministrative (come ad esempio le migliaia di autocertificazioni degli atleti che andranno a dichiarare di non avere percepito più di 300 euro durante l'anno).*

*I gestori delle varie ASD/SSD sarebbero quindi oberati di una burocrazia eccessiva e del tutto inutile, che inevitabilmente sottrarrebbe tempo e risorse al loro compito primario, ovvero garantire il corretto svolgimento delle manifestazioni sportive, che come già specificato rappresentano un valore sociale, di coesione tra cittadini, di confronto e di ottimizzazione della salute di noi tutti, che dovrebbe essere ricercata, salvaguardata e tutelata come un valore primario.*

*Per tutti i motivi di cui sopra, appare evidente che la norma necessita di una rivisitazione e la nostra richiesta è che la tassazione sui premi destinati agli sportivi dilettanti venga eliminata.*

*Se ciò non fosse possibile, chiediamo in subordine che venga applicato quanto già era stato previsto nella prima bozza di modifiche al D.Lgs 36/2021 circolate ad agosto 2023, ovvero l'applicazione di una soglia esentiva di € 300 per ciascun premio.*

  
Presidente FITAV  
(On. Luciano Rossi)

---

Alla c.a. Dott.  
Andrea Abodi  
Ministro per lo sport e i giovani  
E-mail: [segreteria.sportegiovani@governo.it](mailto:segreteria.sportegiovani@governo.it)